ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Mense scolastiche, l’assessore Valeria Toppetti replica ai rappresentanti dei genitori

31 Maggio 2025



“Due rappresentanti dei genitori, **Roberta Aquilani** e **Claudio Silvestri**, sostengono che “i centri

cottura sono in pessime condizioni". Ma è un allarme senza fondamento che rischia di generare una preoccupazione immotivata nei genitori, soprattutto perché parte da una mancata verifica. E la risposta non arriva dal Comune di Pescara ma da chi, nei mesi scorsi, ha effettuato i controlli sollecitati – sempre dai genitori – attraverso un esposto."

Lo dichiara in una nota l'assessore **Valeria Toppetti.**

"Le prescrizioni scaturite dalle ispezioni dei Nas e della Asl sono state applicate e le attrezzature per preparare oltre 2.500 pasti al giorno ci sono, sono disponibili, e desidero dirlo non solo ai due genitori che hanno lanciato una serie di segnalazioni attraverso la stampa ma anche a tutti gli altri. Quanto ai rilievi sulla commissione mensa, di cui si chiede una modifica, ricordo che è uno strumento di partecipazione attiva dei cittadini, cioè dei genitori, che possono collaborare al miglioramento della qualità del servizio, monitorandolo e svolgendo un ruolo consultivo e propositivo. Le attività che sono affidate alla commissione sono unicamente quelle di osservazione e assaggio, senza manipolare alcunché e senza interloquire con il personale. La commissione c'è, esiste e svolge il proprio compito, nel rispetto del Regolamento. **E nell'ultima seduta del 26 maggio non sono state rappresentate criticità ma è emerso concordemente un miglioramento della qualità del servizio."**

"A Aquilani e Silvestri vorrei chiarire un ulteriore aspetto, visto che sono stati sollevati dubbi e perplessità anche sui mezzi di trasporto usati per il cibo: si tratta di furgoni coibentati ed ermetici dedicati agli alimenti, il cibo viene sistemato all'interno di polibox isotermici e la veicolazione avviene nel rispetto delle norme Uni En Iso 9001 e Iso 22000. **Il gelato, che ha destato ulteriori perplessità, viene recapitato alle scuole con una consegna aggiuntiva dedicata, effettuata nel minor tempo possibile.** L'ultimo aspetto riguarda il cibo che finisce nei cassonetti. Si parte dal presupposto che le porzioni vengono servite a tavola seguendo la grammatura indicata nelle linee guida nazionali per la ristorazione scolastica: se i bambini non finiscono tutta la porzione di cibo, come accade in ogni refezione scolastica e non, ciò che resta viene conferito nei rifiuti per essere immesso nell'economia del riciclo. Una soluzione alternativa è stata cercata: il gestore del servizio di refezione scolastica ha contattato le associazioni zoofile e i canili della zona per mettere a disposizione il cibo somministrato e non consumato a mensa ma solo una associazione di Chieti si è resa disponibile a raccogliere gli avanzi e lo sta già facendo (anzi, dal 3 giugno raggiungerà anche una terza scuola). Il resto del cibo somministrato e non consumato non può che finire tra i rifiuti. Invece le eccedenze di derrate vengono recuperate dalla Caritas settimanalmente, direttamente nei Centri cottura".